

VILLA COMUNALE DI BARI - Piazza Garibaldi.

SCHEDA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto:
Provincia di Bari, comune di Bari, Piazza Garibaldi. NCU lettera B.

2) Denominazione attuale e/o storica
Piazza Garibaldi (1860), piazza Borbonica (1859)

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)
Borgo murattiano, all'estremità a ovest di Corso Vittorio Emanuele.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)
Il giardino di Piazza Garibaldi sia stato uno dei primi se non il primo giardino di cui la città di Bari si sia dotato durante il suo sviluppo urbanistico nel corso della seconda metà dell'Ottocento.

Già diversi studiosi¹ avevano trovato informazioni riguardo alla data della sua fondazione e hanno evidenziato che la data di fondazione del giardino sia il 3 febbraio 1859.

Infatti il re Ferdinando II di Borbone² aveva scelto la città di Bari come luogo per la celebrazione delle nozze del figlio, il principe ereditario Francesco II, con la principessa Maria Sofia Amalia, duchessa di Baviera³, com'è riportato nella targa commemorativa posta sulla parete del Mercato del Pesce, a memoria di quel giorno (ancora esistente).

Il matrimonio si tenne il 3 febbraio 1859 nel salone delle feste Palazzo dell'Intendenza (l'odierno Palazzo della Prefettura)⁴, e in questo stesso giorno il re Ferdinando II emanò il decreto in cui, al punto n. 1, ordina che *“all'estremità occidentale del Corso Ferdinando, nella Città nuova di Bari, vi sarà una vasta piazza. Un'altra piazza sarà formata al lato orientale di questa Città, limitata al nord dall'attuale mercato, all'ovest dalla strada ora esistente, al sud dal nuovo edificio della Società Economica e dall'Orto sperimentale della medesima, e all'est dal mare. Concediamo, secondando i voti manifestati dal Decurionato, che la prima piazza sia intitolata Piazza Borbonica, la seconda Piazza Conte di Bari”*⁵.

La piazza citata nel decreto con il nome di Piazza Borbonica è l'odierna Piazza Garibaldi.

Come sappiamo, la famiglia reale soggiornò qualche altro giorno a Bari per far poi ritorno a Napoli. Di lì a poco gli avvenimenti rivoluzionari, che sconvolgeranno il Regno delle due Sicilie e con la spedizione dei Mille, porteranno al Regno d'Italia.

¹ S. LA SORSA, *La vita di Bari durante il secolo 19., I parte: Dalla fine del secolo 18. al 1860*, Vecchi e C., Bari, 1913 – 1915, p. 381; M. PETRIGNANI, *Bari, il borgo murattiano esproprio, forma e problema della città*, Dedalo libri, Bari, 1981, p. 189; E. DI CIOMMO, *Bari 1806 – 1940. Evoluzione del territorio e sviluppo urbanistico*, F. Angeli, Milano, 1984, p. 125; G. CARLONE, *Un architetto per il borgo. L'urbanistica dell'Ottocento in Terra di Bari*, Schena editore, Fasano, 1984, nota 8 p. 23; V. A. MELCHIORRE, *Bari*, Mario Adda Editore, Bari, 1987, p. 103, p. 113 e p. 163; M. CRISTALLO, *Il Palazzo della Prefettura di Bari*, Mario Adda Editore, Bari, 1994, p. 64; V. A. MELCHIORRE, *Le strade di Bari*, Periodici Locali Newton, Bari, 1994, pp. 227 – 228; V. CAZZATO, *Giardini di Puglia: paesaggi storici fra natura e artificio, fra utile e diletto*, Congedo, Galatina, 2010, p. 325.

² Il soggiorno del re Ferdinando II di Borbone a Bari fu dal 27 gennaio al 7 marzo 1859, in V. A. MELCHIORRE, 1987, p. 103 e M. CRISTALLO, 1994, p. 51 e p. 54.

³ V. A. MELCHIORRE, 1987, p. 103 e p. 114; M. CRISTALLO, 1994, p. 56.

⁴ M. CRISTALLO, 1994, p. 58.

⁵ M. PETRIGNANI, 1981, pp. 189 – 190.

Con il nuovo Regno d'Italia, Bari avrà un vero e proprio sviluppo. Per quanto riguarda Piazza Garibaldi, intitolata il 10 settembre 1860⁶, i lavori esecutivi di sistemazione della piazza (collocata sull'asse del Corso Vittorio Emanuele II) furono affidati agli ingegneri civili Pietro Trotti⁷ e Leonardo Mauroantonio (nominati il 3 ottobre 1864)⁸, che presentarono anche un progetto per una cisterna il 26 Agosto 1866⁹. I lavori si conclusero nel 1867.

Finiti i lavori, nel 1870 il giardino fu arricchito di piante e alberi provenienti dai vivai di Napoli e Firenze¹⁰ e cinto da ringhiere di ferro¹¹.

Ad arricchire il giardino furono collocati i busti di uomini illustri come il busto di Salvatore Cognetti De Martiis, economista (opera dello scultore molfettese Filippo Cifariello, 1903)¹², il busto di Pietro Ravanas, commerciante francese (opera dello scultore barese Gaetano Stella, 1941 – 42)¹³, il busto di Giuseppe Capruzzi, consigliere ed assessore comunale di Bari (opera di Gaetano Stella, 1942 – 45)¹⁴.

Nell'aiuola centrale del giardino, che prima ospitava il busto di Salvatore Cognetti De Martiis, e quindi collocato in un'aiuola laterale (entrando nel giardino, a sinistra), fu collocato il Monumento ai Mutilati e ai Caduti sul Lavoro (opera di Pantaleo Avellis, 1985)¹⁵.

Al centro di Piazza Garibaldi è collocata una fontana a vasca tonda in asse con il Corso Vittorio Emanuele II, posta lì tra il 1936 e il 1947¹⁶.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

La Piazza borbonica era lunga 723 palmi e larga 500 palmi. Ora il giardino ha una lunghezza di 166 m per una larghezza 105 m pari a una superficie 17.000 mq. Il terreno è piano ed ha una pendenza naturale verso Via Crispi. Gli aspetti macroclimatici di Bari definiscono un clima temperato-caldo con un inverno piovoso e mite e un'estate calda e lunga. Il suolo è costituito da "terra rossa" originariamente seminato a prato.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

In una planimetria comunale del 1867 si vedono due assi ortogonali con un largo centrale, nel Piano Regolatore di ampliamento del 1887 si legge un anello ovale e due assi ortogonali. Lo schema attuale lo ritroviamo già in una planimetria comunale 1907. Oggi l'impianto planimetrico è formato da due assi principali ortogonali che si incrociano dove situata la fontana circolare. Dalla fontana partono quattro viali diagonali che con i due assi principali creano un sistema radiale. Poi vi sono due assi longitudinali e quattro trasversali curvi e nei quattro angoli piccoli viali diagonali.

⁶ V. A. MELCHIORRE, 1987, pp. 111 – 113; V. A. MELCHIORRE, 1994, FASCICOLO n. 12 p. 228.

⁷ D. BORRI, *Città e "piano" tra Illuminismo e riforma sociale*, in F. TATEO, *Storia di Bari*, Laterza Editore, Bari, 1994, p. 241

⁸ ASB, Comune di Bari III DEPOSITO PREUNITARIO b. (busta) 36 f. (fascicolo) 14.

⁹ E. DI CIOMMO, 1984, pp. 125 – 126.

¹⁰ ASB, Comune di Bari III DEPOSITO PREUNITARIO b. 32 f. 8.

¹¹ ASB, Comune di Bari III DEPOSITO PREUNITARIO b. 32 f. 7.

¹² V. A. MELCHIORRE, 1987, pp. 111 – 113; V. A. MELCHIORRE, 1994, FASCICOLO n. 12 p. 228.

¹³ V. A. MELCHIORRE, 1987, pp. 111 – 113; V. A. MELCHIORRE, 1994, FASCICOLO n. 12 p. 228; C. GELAO, *Gaetano Stella: scultore barese del Novecento*, Congedo, Galatina, 2008, pp. 213 – 215.

¹⁴ V. A. MELCHIORRE, 1987, pp. 111 – 113; V. A. MELCHIORRE, 1994, FASCICOLO n. 12 p. 228; C. GELAO, *Gaetano Stella: scultore barese del Novecento*, Congedo, Galatina, 2008, pp. 213 – 215

¹⁵ V. A. MELCHIORRE, 1987, p. 113.

¹⁶ ASB, Inventario telematico.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Progettato nel 1859 quale terminale del corso ferdinando alberato di lecci, ora assoluto Corso Vittorio Emanuele, il giardino di piazza Garibaldi presenta una serie di essenze comuni ai giardini pubblici pugliesi: Una fusione fra specie tipiche dell'area mediterranea, quali quercus ilex (alcuni esemplari notevoli sono da segnalare fra gli alberi monumentali di Puglia,) pinus in varietà Pinea, halepensis, silvestris, che costituiscono un elegante boschetto sul lato destro del giardino (alberi maturi, degni di segnalazione come un unicum,) e specie esotiche introdotte anche recentemente creando, queste ultime, confusione senza arricchire l'immagine del giardino. Nel gruppo della flora mediterranea spiccano chamaerops humilis, ulmus campestris, arbutus unedo, cercis siliquastrum, di cui un esemplare sulla sinistra merita particolare attenzione, cupressus sempervirens, tilia, ligustrum, evonimus, nerium oleander. Due esemplari di washingtonia, introducono al giardino da corso Vittorio Emanuele e Phoenix canariensis occupano lo spazio centrale di aiuole circolari. Fra le specie esotiche spazio significativo viene dato a libocedro, sophora japonica, (una papilionacea introdotta nel 1828,) celtis australis, robinia pseudoacacia, giunta a piena maturità, melia azederach, schinus molle, thuja: Una attenta rilettura del tessuto vegetazionale del giardino, con eliminazione delle superfetazioni recenti, non farebbe che giovare alla fruizione estetica del giardino.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recensioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

l'edificio a lato della fontana nel 1963 era un gazebo è stato realizzato in muratura

È da ricordare che l'attuale cancellata è stata progettata recentemente, essendo la precedente (che come abbiamo detto è del 1870) stata rimossa probabilmente nella campagna fascista del "ferro alla Patria".

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Oggi, come si può osservare, il giardino conserva intatta l'impostazione architettonica originaria (planimetria rettangolare a quattro entrate), con le due aiuole circolari all'inizio e alla fine del giardino, la fontana al centro, le aiuole mistilinee ricche di piante e alberi, bordate da bassi cordoli di pietra. Verde pubblico storico nel DPP per il Piano Urbanistico Generale. L'ultimo intervento di ristrutturazione è stato fatto oltre 25 anni fa da notizie UTC del comune di Bari.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

Comune di Bari

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Vincolato "ope legis" in base all'art. 4 ex L.1497/39 in quanto beni di più di 50 di autore non vivente e di proprietà di ente pubblico.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Comune di Bari: Settore Giardini - Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
e-mail e.traversa@comune.bari.it tel. 080/5772857 - 080/5772723 - Via Giulio Petroni, 103 - 70124 Bari

13) Fonti e documenti di riferimento:
vedi note

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore: Giacinto Giglio, Domenico Di Cagno, Gianni Picella.